

Virano: “La Stazione di Susa non toccherà i terreni agricoli”

Vertice in Provincia, lunedì pomeriggio, tra Osservatorio sulla Torino-Lione e rappresentanti di Confagricoltura e Cia torino.

Oggetto del confronto la realizzazione della Stazione Internazionale di Susa. Con una promessa solenne: per la realizzazione dell'opera non sarà compromesso suolo agricolo. L'attenzione, durante il confronto, è stata puntata soprattutto sugli aspetti tecnici che interessano il mondo agricolo e sulle questioni relative alla gestione del cantiere e all'utilizzo dei materiali di scavo nell'area della futura stazio-

ne di Susa. L'architetto Virano, a riguardo, ha assicurato che l'informazione sarà puntuale e capillare. Le organizzazioni professionali agricole, inoltre, saranno invitate ai lavori dell'Osservatorio. “Esprimiamo apprezzamento per le garanzie che ci sono state fornite sull'utilizzo esclusivo di aree già compromesse, e non di suolo agricolo, per la realizzazione delle opere in quel sito – affermano i vicepresidenti di Confagri e Cia Serafino e Actis Perinetto - al tavolo dell'Osservatorio collaboreremo attivamente per prevenire comunque eventuali

danni e per ridurre al massimo i disagi causati dai lavori”.

Le organizzazioni professionali erano presenti con i vicepresidenti regionali Cesare Serafino (Confagri) e Lodovico Actis Perinetto (Cia), i rispettivi direttori provinciali Ercole Zuccaro e Francesco Amatuzzo, quest'ultimo accompagnato anche dal vicepresidente Cia Torino Claudio Rivoira. La Provincia era rappresentata dal direttore dell'area territorio, trasporti e protezione civile Paolo Foietta, mentre per l'Osservatorio era presente il presidente Mario Virano.



La stazione internazionale di Susa